



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 22/05/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

22/05/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno

ul cassonetti vanno in pensione raccolta con il «porta a porta»

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

21/05/2014 radiobombo.com 11:35

Trani e le polemiche su Amiu, Di Leo (Ppdt) risponde a Sel: «Stanno seminando il "terrore rosso"»

6

21/05/2014 traninews.it 14:00

Discarica AMIU di Trani, è polemica. PPDT risponde a SEL

7

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

ul cassonetti vanno in pensione raccolta con il «porta a porta»

Pattumelle e buste per cancellare la «maglia nera» e aumentare la differenziata
ANTONIO GALIZIA

I C O N V E R S A N O. Cassonetti in pensione. Al via il «porta a porta». Per la raccolta e lo smaltimento dei **rifiuti Conversano** volta pagina. Con l'avvio del nuovo servizio, affidato (per nove anni al costo di trenta milioni) alla **Lombardi Ecologia** di Triggiano, la città potrà avviare un sistema organizzato di raccolta differenziata. L'obiettivo, entro fine 2014, è di superare la soglia del 50%. Il nuovo sistema partirà tra fine giugno e primi di luglio e prevede la raccolta porta a porta attraverso pattumelle e buste che verranno distribuite ad ogni domicilio insieme a materiale informativo e saranno dotate di «trasponder», un sistema digitale che consentirà la rilevazione a distanza dei **rifiuti** smaltiti. Ogni pattumella sarà dotata di codice a barre e permetterà il controllo dei conferimenti rendendo possibile il passaggio dall'attuale tassa sui **rifiuti** alla tariffa puntuale, con possibili risparmi in bolletta per i contribuenti. Questo codice, inoltre, darà la possibilità all'amministrazione comunale di sanzionare coloro che non conferiranno i **rifiuti** in maniera corretta o abbandoneranno i materiali. Il nuovo servizio prevede anche la presenza di due centri di raccolta (Eco-punti), la cui localizzazione non è stata ancora stabilita. In questi luoghi potranno essere conferiti, senza onere alcuno, gli ingombranti (vecchi mobili, elettrodomestici), metallo, carta, plastica, legno, vetro, i Raee (vecchi computer e apparecchi tecnologici), teloni usati in agricoltura, pneumatici, olii esausti, i cosiddetti T/F (**rifiuti** tossico-nocivi come vernici, batterie usate). Contattando un numero verde (non ancora disponibile), sarà possibile anche chiedere, attraverso prenotazione, il ritiro a domicilio di materiali particolarmente ingombranti e pesanti. Tra le altre novità: previsto il potenziamento del servizio nel periodo estivo e la distribuzione alle utenze commerciali di contenitori carrellati. La «rivoluzione» sarà preceduta da una capillare campagna di comunicazione. Con totem, pieghevoli e manifesti, i cittadini verranno informati sulle nuove regole. Queste le principali novità contenute nel contratto d'appalto stipulato dal Comune con la Lombardi. Per **Conversano**, che sotto la soglia del 10% di raccolta differenziata è "maglia nera" nel Sud Est Barese, si tratta di una svolta epocale. Il «porta a porta» manda in pensione i cassonetti stradali e ogni famiglia avrà a disposizione il kit per differenziare in casa i **rifiuti**. Nel periodo dello "start up", Comune e azienda metteranno a disposizione dei cittadini un ufficio informazioni che provvederà anche alla distribuzione di pattumelle e buste. Ben 32 i nuovi mezzi (compattatori, autocarri scarrabili, spazzatrici, Ape 50 e Porter) in parte dotati di motore elettrico, in parte a basso impatto, che verranno impiegati sul territorio, diviso in 12 zone del centro urbano di **Conversano**, di Triggianello e delle contrade e 3 del centro storico.

Foto: **CONVERSANO** In dirittura di arrivo la raccolta differenziata con il porta a porta. Contattando un numero verde, sarà possibile anche chiedere, attraverso prenotazione, il ritiro a domicilio di materiali particolarmente ingombranti e pesanti

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Trani e le polemiche su Amiu, Di Leo (Ppdt) risponde a Sel: «Stanno seminando il "terrore rosso"»

Così come accadde nella guerra civile russa, ecco spuntare dal nulla il terrore rosso (alias il duo Santorsola-Mazzilli), pronto ad attaccare con inaudita violenza mediatica l'amministratore unico dell'Amiu, Antonello Ruggiero, per alcune dichiarazioni riguardanti la situazione **rifiuti** in discarica.

Gli esponenti locali di Sinistra Ecologia e libertà (il partito specchio di un soggetto che è riuscito, nell'arco di 2 legislature, a stroncare l'ospedale di Trani ed a sommergerci di immondizia) nonostante le oggettive ed altolocate conoscenze in Regione non hanno ancora compreso il nocciolo della vicenda evidenziata da Ruggiero, mischiando due questioni totalmente differenti e di cui, evidentemente, non conoscono i contenuti. Anzi, in un caso, abbiamo motivo di pensare che non sanno assolutamente di cosa si stia parlando. E non sarebbe la prima volta.

I bolscevichi tranesi non hanno compreso la sostanziale differenza tra il caso dei conferimenti dei **rifiuti** dei Comuni extrabacino ed il problema dei **rifiuti** di **Conversano**. I conferimenti extrabacino, giusto per capirci, costano a Trani, da circa 2 anni, grazie a 4 ordinanze firmate da Vendola, la media di 400 tonnellate al giorno in più di **rifiuti** in discarica. Non sapendo più che pesci prendere, la Regione adesso sta cercando di forzare la mano, proponendo un accordo di programma nel quale si prevede una sorta di mutuo soccorso tra gli Ato, escamotage che permetterebbe a Vendola e soci di poter dirottare su Trani, ad ogni occasione utile, **rifiuti** a profusione e senza dover ricorrere più ad ordinanze. La questione è stata portata all'attenzione dell'ultima riunione del nostro Ato. Va rivolto un plauso al nostro sindaco, Luigi Riserbato, che, per la seconda volta, ha rispedito al mittente questa proposta oscena. Invitiamo Santorsola e Mazzilli, completamente all'oscuro di tutto, a richiedere copia del verbale dell'ultima riunione dell'Ato così da poter prendere coscienza di questo inaudito tentativo della Regione di far scaricare **rifiuti** a Trani vita natural durante.

Altra questione è quella relativa ai problemi della discarica di **Conversano**. Confermiamo che la Regione ha formulato una richiesta esplorativa tesa a verificare la possibilità di un conferimento temporaneo a Trani di circa 20mila tonnellate di **rifiuti** per il periodo necessario alla manutenzione della discarica di **Conversano**. Alla luce delle rassicurazioni fornite dai bolscevichi di Trani, sulla scorta delle precedenti rassicurazioni fornite ai tranesi (su ospedale, **rifiuti** e altro ancora) cominciamo seriamente a preoccuparci.

Gianni Di Leo (capogruppo consiliare de La Puglia prima di tutto)

Discarica AMIU di Trani, è polemica. PPDT risponde a SEL

Così come accadde nella guerra civile russa, ecco spuntare dal nulla il terrore rosso (alias il duo Santorsola-Mazzilli), pronto ad attaccare con inaudita violenza mediatica l'amministratore unico dell'Amiu, Antonello Ruggiero, per alcune dichiarazioni riguardanti la situazione **rifiuti** in discarica.

Gli esponenti locali di Sinistra Ecologia e libertà (il partito specchio di un soggetto che è riuscito, nell'arco di 2 legislature, a stroncare l'ospedale di Trani ed a sommergerci di immondizia) nonostante le oggettive ed altolocate conoscenze in Regione non hanno ancora compreso il nocciolo della vicenda evidenziata da Ruggiero, mischiando due questioni totalmente differenti e di cui, evidentemente, non conoscono i contenuti. Anzi, in un caso, abbiamo motivo di pensare che non sanno assolutamente di cosa si stia parlando. E non sarebbe la prima volta.

I bolscevichi tranesi non hanno compreso la sostanziale differenza tra il caso dei conferimenti dei **rifiuti** dei Comuni extrabacino ed il problema dei **rifiuti** di **Conversano**. I conferimenti extrabacino, giusto per capirci, costano a Trani, da circa 2 anni, grazie a 4 ordinanze firmate da Vendola, la media di 400 tonnellate al giorno in più di **rifiuti** in discarica. Non sapendo più che pesci prendere, la Regione adesso sta cercando di forzare la mano, proponendo un accordo di programma nel quale si prevede una sorta di mutuo soccorso tra gli Ato, escamotage che permetterebbe a Vendola e soci di poter dirottare su Trani, ad ogni occasione utile, **rifiuti** a profusione e senza dover ricorrere più ad ordinanze. La questione è stata portata all'attenzione dell'ultima riunione del nostro Ato. Va rivolto un plauso al nostro sindaco, Luigi Riserbato, che, per la seconda volta, ha rispedito al mittente questa proposta oscena. Invitiamo Santorsola e Mazzilli, completamente all'oscuro di tutto, a richiedere copia del verbale dell'ultima riunione dell'Ato così da poter prendere coscienza di questo inaudito tentativo della Regione di far scaricare **rifiuti** a Trani vita natural durante.

Altra questione è quella relativa ai problemi della discarica di **Conversano**. Confermiamo che la Regione ha formulato una richiesta esplorativa tesa a verificare la possibilità di un conferimento temporaneo a Trani di circa 20mila tonnellate di **rifiuti** per il periodo necessario alla manutenzione della discarica di **Conversano**. Alla luce delle rassicurazioni fornite dai bolscevichi di Trani, sulla scorta delle precedenti rassicurazioni fornite ai tranesi (su ospedale, **rifiuti** e altro ancora) cominciamo seriamente a preoccuparci.

La segreteria cittadina de La Puglia prima di tutto